



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di PERUGIA

Deliberazione Originale del CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 56 Seduta del 22/04/2009	OGGETTO: Piano attuativo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, per l'utilizzazione di un comparto classificato zona UC/EPIA in frazione S.Eraclio di proprietà di Pioli Gilda, Pioli Luisa ed altri soggetti. Adozione.
--	--

L'anno 2009 e questo giorno 22 del mese di APRILE alle ore 17:34, nella Civica Residenza e, precisamente, nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dalla legge, in seduta ordinaria pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

- SINDACO -	Pres.	Ass.	
MARINI Manlio	x		
			Presente/Assente
MATTIOLI Stefano	Presidente del Consiglio		Presente
LORETI Sergio	Consigliere		Presente
EUSEBI Paolo	Consigliere		Presente
PATRIARCHI Giovanni	Consigliere		Presente
FAVA Frederic	Consigliere		Presente
BARTOLINI Massimo	Consigliere		Presente
FANCELLI Alessio	Consigliere		Assente
NICOLIC Giorgio	Consigliere		Presente
SAVINA Omero	Consigliere		Presente
FINAMONTI Moreno	Consigliere		Assente
SIGISMONDI Elia	Consigliere		Presente
CETORELLI Agostino	Consigliere		Presente
ALLEGRIANI Sandra	Consigliere		Presente
LAZZARONI Vincenzo	Consigliere		Presente
- BORSCIA Alessandro	Consigliere		Presente
GAMMAROTA Mario	Consigliere		Presente
BRUSCHI Ivano	Consigliere		Presente
MOROSINI Marco	Consigliere		Presente
PACI Luciano	Consigliere		Presente
NATALINI Alberto	Consigliere		Presente
BURGANI Giuseppe	Consigliere		Presente
DE BONIS Paola	Consigliere		Presente
GALLIGARI Giuseppe	Consigliere		Assente
MANCIA Francesco Maria	Consigliere		Presente
CESARO Marco	Consigliere		Presente
LANCELOTTI Emanuele	Consigliere		Presente
METELLI Massimo	Consigliere		Assente
MELONI Riccardo	Consigliere		Presente
CECCHINI Sergio	Consigliere		Presente
RICCIONI Angelo	Consigliere		Assente

Partecipa il Segretario Generale Dott. MAURO TORDONI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Stefano MATTIOLI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri: Bartolini Massimo, Gammarota Mario e Mancina Francesco Maria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta redatta in data 16/04/2009 dal 12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA;

RITENUTO che essendo condivisibili le proposte formulate con il citato documento, stanti le motivazioni e le considerazioni espresse, la proposta possa essere fatta propria;

ATTESO che la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare, in data 16.04.2009;

VISTO che la stessa riporta il parere favorevole di regolarità tecnica previsto dall'Art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 19; Contrari n. 5 (Burgani – Verdi; Cesaro, Lancellotti – A.N.; Mancina e Meloni – F.I.); astenuti n. 2; su n. 26 Consiglieri presenti e n. 24 Consiglieri votanti;

DELIBERA

- 1) Di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista per l'attuazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UC/EPIA, sito in frazione S.Eraclio via Cupa;
- 2) Di dare atto che:
 - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta espressamente indicati negli elaborati grafici che compongono il progetto di Piano Attuativo;
 - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio già allegato;
 - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
 - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lett. a) e d), della l. r. 31/97 in quanto volta a migliorare la viabilità e non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
 - 2.e) le proprietà richiedenti sono quelle indicate nella parte narrativa della proposta della presente deliberazione;
- 3) Di stabilire che le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;
- 4) Di dare atto che il Piano Attuativo di cui sopra, redatto dall'ing. Rocconi Alessandro, è costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 – Planimetria catastale con individuazione limite dei comparti;
 - Tav. 2 – Planimetria di progetto con individuazione fili fissi - calcolo e verifica standard urbanistici - individuazione comparti;
 - Tav. 3 – Planimetria catastale con individuazione limite dei comparti;
 - Tav. 4 – Piano quotato;
 - Tav. 5 – Sezioni;
 - Tav. 6 – Urbanizzazioni, linee Enel e Telecom;
 - Tav. 7 – Urbanizzazioni - smaltimento acque bianche e nere;
 - Tav. 8 – Urbanizzazioni - rete tubazioni acqua - condotta metano;

- Tav. 9 – Progetto preliminare degli impianti di pubblica illuminazione – Planimetria con disposizione delle apparecchiature;
 - Tav. 10 – Assetto urbanistico indicativo;
 - Norme tecniche di attuazione del piano;
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Documentazione fotografica;
 - Progetto preliminare degli impianti elettrici - relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto elettrico;
 - Progetto preliminare degli impianti elettrici - schemi elettrici del quadro;
 - Progetto preliminare degli impianti elettrici - calcoli illuminotecnici
 - Relazione idraulica;
 - Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;
 - Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);
- 5) Di dare atto che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) Di demandare all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla l. r. 11/2005, secondo le procedure definite con la DGR 657/2005 riguardanti:
- 6.a adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati alle prescrizioni poste con il presente atto;
 - 6.b il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - 6.c la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
 - 6.d la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni;
 - 6.e l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, successivamente alla delibera di adozione definitiva, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) Di stabilire che l'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica, da predisporre in base allo schema tipo approvato dal Consiglio Comunale:
- 7.a relativa alle opere comuni all'intero comparto salvo specifica ulteriore convenzione per quelle di interesse specifico, nel caso di attuazione per stralci;
 - 7.b che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria, fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
 - 7.c che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

12.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

Proposta di Atto Consiliare

Al Consiglio Comunale

OGGETTO Piano attuativo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, per l'utilizzazione di un comparto classificato zona UC/EPIA in frazione S.Eraclio di proprietà di Pioli Gilda, Pioli Luisa ed altri soggetti. Adozione.

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale regionale 15 dicembre 2000, n. 10413, rettificata ed integrata con successiva determinazione dirigenziale 8 giugno 2001, n. 5039, è stato definitivamente approvato lo strumento urbanistico generale comunale (PRG'97) del Comune di Foligno, che regola le trasformazioni fisiche e funzionali di rilevanza urbanistica, ambientale, paesistica dell'intero territorio comunale;
- con successivi atti sono state approvate (*in alcuni casi per ora solo adottate*) alcune varianti a tale strumento urbanistico generale;

VISTI:

- la nota acquisita al protocollo comunale n. 15836 in data 21/03/2006, come più volte integrata successivamente e da ultimo con la nota protocollo n. 28021 in data 30/05/2008, con la quale veniva richiesta dai signori: Pioli Gilda, Pioli Luisa, Pioli Giuseppina, Pioli Maria Elisabetta, Pioli Maria Luisa, Rambotti Francesco, Rambotti Antonella, Reni Cenci Renata, Marconi Feliciano, Marconi Mario, Menichelli Roberto, Agostini Letizia, Pioli Giuseppe, Renzoni Assunta, Renzoni Eugenia, Renzoni Rosaura, Campanari Girolamo, nonché le ditte Luigi Metelli s.p.a ed Impresa Nanni & Figli s.n.c., l'approvazione di un piano attuativo per l'utilizzazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UC/EPIA, sito in fraz. S. Eraclio in via Cupa, la cui individuazione catastale risulta dagli elaborati di progetto (*pratica urbanistica n. 752*);
- l'articolo 62, comma 5 e seguenti, delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del PRG'97 in base al quale, per il combinato disposto con l'articolo 22, comma 3, della legge regionale n. 11/2005 il piano attuativo è di iniziativa mista;
- il progetto del piano attuativo in questione, redatto dall'ing. Rocconi Alessandro, composto dagli elaborati che saranno elencati nella parte dispositiva delle presente proposta, e proposto in variante allo strumento urbanistico generale al fine di risolvere compiutamente la viabilità di servizio stante l'impossibilità oggettiva di adeguare l'attuale innesto di via Cupa su via Santocchia;

PRESO ATTO:

- del parere espresso dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. n. 3 in data 15/02/2008, in ordine agli aspetti di carattere sanitario, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, della legge regionale n. 11/2005;

- del parere espresso dalla Valle Umbra Servizi s.p.a. in data 19/12/2007, in ordine alla rete idro-potabile, alla rete di distribuzione del gas metano, alla rete fognaria delle acque nere,
- del parere espresso dal Servizio Viabilità e Traffico dell'Area Lavori Pubblici in data 05/06/2008, in ordine agli aspetti inerenti l'organizzazione del sistema viario e di parcheggio previsti;
- del parere espresso dal Servizio Strade dell'Area Lavori Pubblici in data 05/06/2008, in ordine agli aspetti inerenti la realizzazione e successiva gestione e manutenzione della viabilità prevista;
- del parere espresso dal Servizio Verde Pubblico e Cimiteri dell'Area Lavori Pubblici in data 05/06/2008, in ordine agli aspetti inerenti la realizzazione degli spazi di verde pubblico e di uso pubblico previsti;

CONSIDERATO che l'area oggetto del Piano Attuativo ricade nella fascia "C" delle "Mappe di pericolosità e rischio idraulico nel bacino del fiume Topino e del torrente Marroggia", per la cui disciplina è stata adottata la variante n. 5 al PRG'97 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 18/12/2008;

RITENUTO, che in base al disposto degli artt. 71 quinquies e 71 sexies della citata variante n. 5, in corso di approvazione, non emergono disposizioni specifiche che impediscono la realizzazione dell'intervento in esame, fatte salve le eventuali modificazioni derivanti dall'approvazione definitiva della variante urbanistica n. 5 sopra citata;

ATTESO che la C.P.A. nella seduta del 15/04/2009, ha espresso, ai sensi della vigente legislazione regionale, parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- a) l'incrocio della strada di progetto con via Cupa dovrà essere modificato come indicato sulla tavola 2, al fine di salvaguardare le alberature e migliorare il raccordo, anche se ciò comporta una modifica del perimetro del comparto;
- b) in conseguenza della modifica che precede, l'area ecologica dovrà essere ruotata di un angolo retto e l'accesso al verde, con funzione di schermatura, dovrà avvenire dal parcheggio;
- b) la relazione idraulica dovrà contenere le eventuali prescrizioni per la fascia "C" di cui alle "Mappe di pericolosità e rischio idraulico del fiume Topino".

CONSIDERATO che:

- la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lettera d), della l. r. 31/97 in quanto non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
- il piano attuativo in questione è proposto in vigore della legge regionale n. 11/2005, la quale dispone, al comma 2 dell'articolo 68, che le norme procedurali per l'approvazione siano quelle previste dal comma 5 dell'articolo 9 della legge regionale n. 26/1989, combinate con quelle di cui al Titolo Terzo, Capo Primo, della medesima l. r. 11/2005;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005 sono stati emanati gli indirizzi in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 della legge regionale n. 11/2005 con la delibera di adozione è dichiarata la eventuale sussistenza dei requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);

RITENUTO, pertanto, che:

- non ricadendo l'area oggetto di piano tra quelle individuate dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 1/2004, non si rende necessaria l'acquisizione del parere vincolante della Provincia, stante quanto disposto dall'articolo 24, comma 11, della legge regionale n. 11/2005;
- secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005, copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, unitamente alla deliberazione di adozione definitiva, dovrà essere inviata alla Provincia per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989;
- ai sensi del comma 2 dell'articolo 26 della legge regionale n. 11/2005, la validità del piano attuativo, per un termine non superiore a dieci anni, dovrà essere stabilita con la deliberazione di approvazione del medesimo;
- sia opportuno incaricare gli uffici dell'Area Governo del Territorio e dell'Area Affari Generali degli adempimenti previsti per il deposito, la pubblicazione e le comunicazioni degli atti inerenti il piano attuativo, come previsti dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 657/2005, secondo le rispettive competenze;
- per il piano attuativo in questione si ritiene che non sussistano i requisiti ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal comma 1, lettera a) dell'articolo 20 della legge regionale n. 1/2004 (realizzazione interventi edilizi tramite denuncia di inizio attività);
- per quanto riguarda le prescrizioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno essere aggiornati gli elaborati progettuali, ivi incluse relazioni e normative, prima della pubblicazione degli atti costituenti il piano;
- trattandosi di piano attuativo di iniziativa mista, gli elaborati debbono essere integrati con il piano particellare di esproprio relativo alle aree da destinare a viabilità o standards necessarie per l'attuazione, anche disgiunta, dei sub-comparti in cui dovrà essere ripartita l'area di che trattasi;
- il comparto non comprende aree a tutela paesaggistica ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004;

ATTESO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/01/2003 è stato approvato lo schema tipo di convenzione urbanistica con la quale va disciplinata l'attuazione dei piani attuativi;
- l'attuazione delle previsioni del piano sarà disciplinata da una convenzione urbanistica sottoscritta con i soggetti richiedenti, da predisporre in base allo schema tipo sopra citato, opportunamente integrato o modificato sia per adeguarlo alla singola fattispecie in questione (individuazione opere ed aree di interesse generale del comparto o di interesse dei singoli comparti) che alle risultanze del procedimento di approvazione dello stesso oltre che per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente;

RICORDATO che, in base all'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la deliberazioni riguardanti gli atti di pianificazione generale ed attuativa, anche in variante allo strumento urbanistico generale, devono essere precedute dall'esame preliminare della competente Commissione Consiliare;

VISTI:

- le previsioni urbanistiche del PRG'97 e le relative normative attuative, vigenti ed adottate;
- la legge regionale 18 aprile 1989, n. 26, recante *“Modificazioni ed integrazioni della L.R. 3 giugno 1975, n. 40: “Norme per la definizione del comprensori e per la formazione degli strumenti urbanistici “ e della L.R. 8 giugno 1984 , n. 29 sullo snellimento delle procedure in materia urbanistica – e adeguamento della L.R. 27 dicembre 1983, n. 52 “Approvazione del piano urbanistico territoriale” ai principi di cui alla legge 8 agosto 1985 n. 431”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 31, recante *“Disciplina della pianificazione urbanistica comunale e norme di modificazione delle LL.RR. 2 settembre 1974, n. 53, 18 aprile 1989, n. 26, 17 aprile 1991, n. 6 e 10 aprile 1995, n. 28”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 27, recante *“Piano Urbanistico Territoriale”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1, recante *“Norme per l'attività edilizia”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 22 febbraio 2005, n. 11, recante *“Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale 12/4/2005, n. 657, recante *“L.R. 18 febbraio 2004, n. 1 e L.R. 22 febbraio 2005, n. 11. Adempimenti in materia di deposito, pubblicazione e comunicazione degli atti inerenti gli strumenti urbanistici e le norme regolamentari”*;

si propone quanto segue:

- 1) **di adottare**, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo Terzo, Capo Primo, della legge regionale n. 11/2005, il piano attuativo di iniziativa mista per l'attuazione di un comparto classificato dal vigente PRG'97 quale zona UC/EPIA, sito in frazione S.Eraclio via Cupa;
- 2) **di dare atto** che:
 - 2.a) l'individuazione catastale delle particelle interessate risulta espressamente indicati negli elaborati grafici che compongono il progetto di Piano Attuativo;
 - 2.b) l'adozione avviene in variante al PRG e con le prescrizioni risultanti dal documento istruttorio già allegato;
 - 2.c) il Piano Attuativo è di iniziativa mista per il combinato disposto dell'art. 22, co. 3 della l. r. 11/2005 e dell'art. 62, co. 5 e seguenti, delle vigenti NTA del PRG;
 - 2.d) la variante rientra nelle disposizioni di cui all'art. 30, co. 3, lett. a) e d), della l. r. 31/97 in quanto volta a migliorare la viabilità e non è previsto un incremento delle attuali potenzialità insediative;
 - 2.e) le proprietà richiedenti sono quelle indicate nella parte narrativa della proposta della presente deliberazione;
- 3) **di stabilire** che le prescrizioni di cui alla allegata proposta dovranno essere recepite negli elaborati costituenti il Piano Attuativo prima della loro pubblicazione al fine di renderli chiaramente consultabili durante tale fase;
- 4) **di dare atto** che il Piano Attuativo di cui sopra, redatto dall'ing. Rocconi Alessandro, è

costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 – Planimetria catastale con individuazione limite dei comparti;
- Tav. 2 – Planimetria di progetto con individuazione fili fissi - calcolo e verifica standard urbanistici - individuazione comparti;
- Tav. 3 – Planimetria catastale con individuazione limite dei comparti;
- Tav. 4 – Piano quotato;
- Tav. 5 – Sezioni;
- Tav. 6 – Urbanizzazioni, linee Enel e Telecom;
- Tav. 7 – Urbanizzazioni - smaltimento acque bianche e nere;
- Tav. 8 – Urbanizzazioni - rete tubazioni acqua - condotta metano;
- Tav. 9 – Progetto preliminare degli impianti di pubblica illuminazione – Planimetria con disposizione delle apparecchiature;
- Tav. 10 – Assetto urbanistico indicativo;
- Norme tecniche di attuazione del piano;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Documentazione fotografica;
- Progetto preliminare degli impianti elettrici - relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'impianto elettrico;
- Progetto preliminare degli impianti elettrici - schemi elettrici del quadro;
- Progetto preliminare degli impianti elettrici - calcoli illuminotecnici
- Relazione idraulica;
- Relazione geologica – idrogeologica - geotecnica;
- Dichiarazione di conformità (ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n. 31/1997, che conserva efficacia ai sensi dell'art. 62, comma 4, della legge regionale n. 11/2005);

- 5) **di dare atto** che il piano attuativo in questione non presenta le caratteristiche per eseguire gli interventi edilizi mediante procedimento della denuncia di inizio attività edilizia (D.I.A.), come indicati dall'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 1/2004;
- 6) **di demandare** all'Area Governo del Territorio, di concerto con l'Area Affari Generali, gli adempimenti conseguenti all'adozione del piano attuativo in questione, ed in particolare quelli previsti dalla l.r. 11/2005, secondo le procedure definite con la DGR 657/2005 riguardanti:
- 6.a adeguamento, prima della pubblicazione, degli elaborati alle prescrizioni poste con il presente atto;
 - 6.b il deposito del piano attuativo e della deliberazione di adozione presso la Segreteria comunale (articolo 24, comma 3);
 - 6.c la pubblicazione dell'avviso di deposito di cui sopra al B.U.R. ed all'Albo Pretorio comunale (articolo 24, comma 4);
 - 6.d la ricezione e l'esame delle eventuali osservazioni e repliche presentate dai cittadini in relazione al piano attuativo in esame, anche al fine di predisporre le proposte tecniche per le controdeduzioni;
 - 6.e l'invio alla Provincia di copia degli elaborati costituenti il piano attuativo, successivamente alla delibera di adozione definitiva, per gli adempimenti di cui all'articolo 9, comma 5, della legge regionale n. 26/1989, secondo quanto disposto dall'articolo 68, comma 2, della legge regionale n. 11/2005;
- 7) **di stabilire** che l'attuazione delle previsioni del Piano Attuativo sarà disciplinata da una convenzione urbanistica, da predisporre in base allo schema tipo approvato dal Consiglio Comunale:

- 7.a relativa alle opere comuni all'intero comparto salvo specifica ulteriore convenzione per quelle di interesse specifico, nel caso di attuazione per stralci;
- 7.b che dovrà disciplinare le modalità per l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione primaria, fermo restando che i costi saranno a carico del soggetto attuatore mentre i procedimenti per l'acquisizione saranno a cura del Comune;
- 7.c che dovrà essere integrata per indicare, in forma esplicita, che l'esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 32, co. 1, lett. g), del D. lgs. 12/04/2006, n. 163, nel testo vigente.

16/04/2009

Il Responsabile del Procedimento

F.to geom. Giuseppe Lorenzetti

2.7.2 U.O - PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE ED ATTUATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Piano attuativo di iniziativa mista, in variante al PRG'97, per l'utilizzazione di un comparto classificato zona UC/EPIA in frazione S.Eraclio di proprietà di Pioli Gilda, Pioli Luisa ed altri soggetti. Adozione.*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Foligno, 16/04/2009

IL DIRIGENTE f. f.
F.to T.P.O. geom. Giuseppe Lorenzetti

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO Stefano MATTIOLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. MAURO TORDONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in copia conforme all'originale, viene affissa all'Albo Pretorio di questo ente da oggi 20/07/2009 e vi resterà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Foligno, lì 20/07/2009

L'IMPIEGATO ADDETTO

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Esecutiva per decorrenza termini dal 30/07/2009 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. MAURO TORDONI